

**DARZO - PONTE ARCHE**

La Cassa rurale rilancia il progetto per i giovani Interlabor

## Gli stage all'estero con aziende locali

DARZO-PONTE ARCHE - Alla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella la chiamano «mutualità innovativa». È una serie di iniziative al centro delle quali vengono posti principalmente i giovani, interessati all'orientamento scolastico e lavorativo, nonché all'inserimento lavorativo. L'ultima creatura nata in questo settore è «Interlabor», che giunge quest'anno alla seconda edizione e nella prima ha visto premiato il coraggio: su sette stage, ben quattro sono andati a buon fine, nel senso che i ragazzi hanno trovato lavoro. Ma andiamo con ordine.

Interlabor si propone di dare ad alcuni giovani qualificati, secondo le intenzioni della Cassa Rurale, «l'opportunità di effettuare periodi di stage all'estero. L'iniziativa nasce dalla partnership tra La Cassa e le aziende del territorio che hanno siti produttivi o rapporti commerciali con l'estero, le quali si rendono disponibili ad ospitare degli stage al di fuori dei confini nazionali per un periodo che può variare dai 3 ai 6 mesi». Nella prima edizione i 7 ragazzi che hanno partecipato sono stati inviati in Gran Bretagna, a Cuba, in Cina, Germania e Slovacchia.

«In base alle disponibilità raccolte - raccontano ancora in Cassa - si costruisce un bando aperto a ragazzi diplomati, laureandi e neolaureati che entro

una certa data devono presentare la propria candidatura per uno degli stage proposti nel bando. Si passa quindi ad una seconda fase in cui le aziende, supportate dalla Rurale, selezionano i candidati, scegliendo quello più adatto al profilo richiesto. Per quanto riguarda gli aspetti burocratici le aziende, così come i ragazzi, non devono preoccuparsi di nulla. Oltre ad individuare le aziende partner, predisporre e promuovere il bando e selezionare le candidature, la Cassa Rurale supporta infatti le aziende in tutti gli aspetti burocratici connessi all'attivazione dello stage. Una unica richiesta viene avanzata alle aziende: aiutare i ragazzi nella ricerca dell'alloggio».

Come detto, ben 4 dei 7 giovani scelti per la prima edizione hanno trasformato il loro rapporto in una collaborazione lavorativa. «Questo è il primo obiettivo che Interlabor si pone e che è stato centrato già alla prima edizione», sostengono con comprensibile soddisfazione in Cassa. «Grazie ad Interlabor i ragazzi hanno la possibilità di sperimentarsi in una nuova realtà per arricchire il proprio bagaglio culturale ed umano, migliorare la conoscenza di una lingua straniera ed acquisire capacità e competenze rispetto all'ambito lavorativo in cui sono inseriti». Un vantaggio c'è pure per le

aziende. «Sì, perché hanno la possibilità di entrare in contatto con giovani risorse motivate del nostro territorio e di avere a loro disposizione per il periodo di stage un collaboratore italiano con cui costruire e sviluppare un progetto». In questo momento la Cassa Rurale è alla ricerca di aziende partner per la costruzione del-

la seconda edizione del bando. Tutte le aziende della zona operativa della Rurale che fossero interessate possono scrivere a [risorseattive@lacassarurale.it](mailto:risorseattive@lacassarurale.it), oppure telefonare allo 0465-709383 (risponde Elisabetta) per manifestare la propria disponibilità, o semplicemente per richiedere maggiori informazioni.

Andrea Massignani, uno dei sette partecipanti al progetto che lo ha portato in un'azienda cinese

